

modus operandi

soluzioni congressuali realizzate
da Convention Bureau della Riviera di Rimini

03/2004

Editoriale

Quest'anno il Convention Bureau della Riviera di Rimini ha compiuto dieci anni. Un arco di tempo nel quale siamo passati dalla fase pionieristica a quella di un'attività caratterizzata da scelte mature. Abbiamo avviato un Progetto Qualità unico nel suo genere, abbiamo prodotto un Manuale di Qualità condiviso dagli operatori del territorio, abbiamo cominciato a costruire un sistema, perché è questo che cerca oggi il cliente in una destinazione.

Oggi stiamo facendo un ulteriore passo, riversando il nostro impegno nel rafforzamento del nostro ruolo, come Convention Bureau, di guida e di coordinamento dell'offerta congressuale. Già da tempo abbiamo cominciato a muoverci su questa strada e le azioni intraprese ci confermano la correttezza della nostra valutazione.

Come è scritto nel documento sulla Promozione e internazionalizzazione del turismo, presentato lo scorso settembre alla Conferenza nazionale sul turismo di Genova dal Tavolo guidato dalla Regione Toscana, al quale CBRR partecipa come rappresentante di Meet in Italy: "... I Convention Bureau svolgono un ruolo fondamentale nel marketing di destinazione e sono in grado di sviluppare una positiva integrazione fra soggetti pubblici e privati operanti nel campo del turismo. Tali soggetti, potranno utilmente svolgere un ruolo significativo anche nell'ottica della selezione e della garanzia qualitativa dell'offerta congressuale, in rapporto alle complesse e specifiche esigenze di una domanda internazionale sempre più esigente e articolata."

Questo è il nostro obiettivo per il nostro territorio: assumere a tutti gli effetti questa funzione. Per far sì che tutti i soggetti, ognuno nella propria specificità e anche nella differenza, tendano ad un unico risultato.

Ve lo presentiamo anche nei casi che troverete in questo numero 2004 di *Modus Operandi*, il nostro house organ che esce per la terza volta, come sempre in dicembre come ponte di collegamento fra l'anno che termina e quello che si apre. E che vi propone, attraverso le parole e i commenti dei nostri clienti, alcuni fra gli eventi più significativi nelle diverse tipologie curati quest'anno da CBRR.

Il meeting dell'OMT - l'Organizzazione Mondiale del Turismo - di cui leggerete in queste pagine, è stato l'esempio di integrazione positiva fra soggetti pubblici e privati.

Sono convinta che una delle funzioni di un Convention Bureau sia quella di affiancamento degli enti e delle istituzioni, di cui può diventare il braccio operativo. Non solo perché può sollevarli da procedure e vincoli burocratici, ma anche per indirizzarli, in quanto soggetto che conosce, verso le scelte più efficaci, verso l'ottimizzazione delle risorse.

Il Convention Bureau infatti possiede la conoscenza del suo territorio, intesa non solo come conoscenza delle strutture e dell'offerta, ma anche delle persone, delle eccellenze di nicchia, che in certe situazioni possono fare la differenza e creare il vantaggio competitivo rispetto ad un'altra destinazione. Sono queste che fanno nascere le idee, che permettono di non cadere nella tentazione di creare automatismi ripetitivi. E dello sforzo intellettuale, della ricerca dell'idea, un Convention Bureau non deve mai fare a meno.



Stefania Agostini
Direttore Convention Bureau
della Riviera di Rimini

Congresso Nazionale di Democrazia è Libertà - La Margherita

12-14 marzo 2004, Palacongressi di Rimini

Profilo dell'evento

Tipologia:	Congresso politico nazionale
Partecipanti:	1500 da tutte le regioni italiane
Durata:	3 giorni (venerdì pomeriggio, sabato, domenica mattina)
Ristorazione:	ristorante del Palacongressi, buffet in piedi con tavoli di appoggio
Progettazione:	arch. Roberto Malfatto, Roma
Allestimenti:	IES Group, Bologna con Promospazio, Rimini
Sistemazione alberghiera:	Adria Congrex, Rimini

Esigenze dell'evento:

- Struttura con grande disponibilità di spazi modulabili e di servizi
- Offerta all-inclusive
- Località con ricettività alberghiera elevata

Ruolo di CBRR:

Assistenza all'evento
Gestione della location

Project leader:

Graziana Pelligra



"Il Congresso per noi rappresenta un enorme 'contenitore di lavoro', all'interno del quale vengono prese decisioni importanti," spiega Juri Stara, uno degli organizzatori del "Congresso Nazionale di Democrazia è Libertà - La Margherita", che si è svolto al Palacongressi di Rimini dal 12 al 14 marzo di quest'anno. "Come la conferma del presidente Francesco Rutelli."

La necessità era dunque quella di una location in grado di ospitare un numero elevato di persone, che fosse attrezzabile con tutti i servizi necessari all'evento e che si trovasse in una posizione facilmente raggiungibile da tutta Italia, sia in auto che in treno e aereo. Non era la prima volta che La Margherita sceglieva il Palacongressi di Rimini. Lo aveva fatto un anno prima per il Forum dei Circoli, con oltre mille partecipanti. "Nel 2003 ci siamo trovati bene. E così per il Congresso Nazionale abbiamo deciso di riconfermare la scelta."

Gli obiettivi dell'evento.

"L'immagine che volevamo trasmettere all'esterno," prosegue Stara, "era quella di una manifestazione che potesse soddisfare in maniera ottimale tutte le esigenze, così come in effetti è stato: con una partecipazione al di sopra delle aspettative e con la soddisfazione dei delegati. Ma più dell'immagine verso l'esterno, ci interessava dare un'immagine forte verso l'interno, a chi interveniva al congresso: quella di un partito che si muoveva soprattutto per loro. Un'immagine di estrema unità e di un partito giovane, con idee nuove."

L'arch. Roberto Malfatto, che da tempo si occupa della progettazione degli eventi della Margherita, ha realizzato per il Congresso di Rimini una soluzione fuori dal comune, collocando il palco in posizione centrale. In sala, poi, due splendide piante di ulivo.

Anche la sala stampa è stata attentamente allestita, con la balconata attrezzata e predisposta per riprese televisive, giornalisti, agenzie di stampa. "Siamo molto attenti a dare il maggior sostegno possibile agli organi di informazione, a fornire loro tutti gli strumenti di lavoro," sottolinea Stara. "È un aspetto sul quale investiamo parecchie energie."

Esigenze particolari.

"In questo congresso abbiamo dedicato molta attenzione al problema della sicurezza," racconta Graziana Pelligra di CBRR, project leader dell'evento. "Era il periodo in cui si erano verificati gli attentati di Madrid. Insieme ai rappresentanti della Margherita, abbiamo effettuato una serie di incontri con le forze dell'ordine locali e con la Digos. L'allestimento degli spazi è stato effettuato tenendo conto di precise norme di sicurezza." Come per esempio, per la disposizione dei banchi di accreditamento, che hanno dovuto essere collocati in mo-

do da non ostruire la visuale sull'ingresso alla sala. Un'altra esigenza specifica dell'evento, emersa fin dal primo incontro, era di carattere amministrativo: "Il cliente," spiega Graziana Pelligra, "aveva espresso la richiesta di ricevere un preventivo di spesa completo, in modo da non avere sorprese a consuntivo, dopo la chiusura del Congresso."

Per soddisfare questa esigenza, il Palacongressi ha messo a punto un'offerta 'all-inclusive', prevedendo tutte le necessità della manifestazione e proponendo un pacchetto completo. "Non è stato un compito semplice: c'erano voci difficili da definire in termini di previsione, come per esempio il consumo elettrico. Ma abbiamo fatto analisi e confronti, e alla fine i nostri calcoli si sono rivelati corretti."

L'utilizzo degli spazi.

La Margherita ha chiesto l'utilizzo di tutto il Palacongressi: con una zona molto spaziosa per gli accreditati, che avvenivano su base regionale, e ampio spazio laterale per sale lavori. Al primo piano erano allestiti gli spazi per la stampa e la segreteria, nel retropalco gli uffici per i VIP, mentre per la parte organizzativa sono stati utilizzati tutti gli uffici già attrezzati della struttura.

Per le votazioni sono stati predisposti dei box - una dozzina - con pareti mobili. E la zona balconata è stata allestita con le postazioni per i media.

Per quanto riguarda infine i fornitori, dalla sistemazione alberghiera agli allestimenti, Convention Bureau ha presentato al cliente gli operatori certificati del territorio di Rimini. I responsabili della Margherita hanno costituito un team misto, composto sia da propri service di fiducia sia dalle ditte e da fornitori locali.

Conclusioni.

Juri Stara conclude: "Le caratteristiche del Palacongressi, con la sua particolare disponibilità di spazi e con tutti i servizi, hanno contribuito alla riuscita del nostro evento. Con CBRR, che gestisce la struttura, abbiamo avuto ottimi rapporti: ci hanno fornito la loro assistenza ogni volta che ne abbiamo avuto bisogno, per tutta la durata dei lavori. Così pure il personale tecnico. Sono stati per noi dei punti di riferimento costanti e preziosi."

Mentre il Convention Bureau della Riviera di Rimini sottolinea con soddisfazione che i grandi congressi politici stanno tornando al Palacongressi. "Oggi nella scelta della località e della sede per un congresso politico contano la funzionalità logistica e la garanzia che verranno rispettate le esigenze tecniche e di spesa," osserva Stefania Agostini, direttore del Convention Bureau. "C'è da parte dei partiti una maggiore consapevolezza e una più attenta analisi dei costi. La destinazione viene valutata nella sua complessità."

E Rimini è pronta ad accoglierli.





Gran Loggia 2004

2-4 aprile 2004, Palacongressi di Rimini

Profilo dell'evento

Tipologia:	Assemblea di associazione
Partecipanti:	1000 iscritti all'Assemblea, più di 2000 partecipanti alle tavole rotonde e eventi collaterali
Durata:	3 giorni (venerdì pomeriggio, sabato, domenica mattina)
Progettazione:	arch. Daniele Bergamaschi, Bolzano
Luca:	Alterecheo, Rimini
Serate:	San Patrignano (venerdì) e Casa Zanni (cena di gala)

Esigenze dell'evento:

- Una struttura ampia e allestibile
- Ricettività alberghiera elevata con buon rapporto qualità/prezzo
- Località comodamente raggiungibile da tutta Italia

Ruolo di CBRR:

Assistenza all'evento
Gestione della location

Project leader:
Marina Sperni



Il Grande Oriente d'Italia ha scelto il Palacongressi di Rimini nel 2000 per la Gran Loggia, l'Assemblea generale. Da allora, ci è tornato ogni anno. E la Gran Loggia continuerà a svolgersi a Rimini fino al 2007. Sarà dunque il Palacongressi ad accogliere, nel 2005, anche i festeggiamenti per il bicentenario.

"Abbiamo scelto Rimini perché è la città ideale per i congressi," spiega il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, avv. Gustavo Raffi. "Ha due grandi strutture, il Palacongressi e la Fiera, una eccezionale ricettività alberghiera con un buon rapporto qualità/prezzo, e tante proposte per il tempo libero. Tutti elementi che per noi, che invitiamo i nostri iscritti a partecipare numerosi e a portare anche la famiglia per una breve vacanza, sono molto importanti."

Uno spazio vuoto da vestire.

La Gran Loggia 2004 si è tenuta al Palacongressi di Rimini dal 2 al 4 aprile. Hanno partecipato all'Assemblea generale oltre 1000 iscritti. Erano presenti anche 90 delegazioni straniere.

"Fino al 2000 la Gran Loggia si teneva a porte chiuse in un albergo," prosegue il Gran Maestro. "Poi è cambiato il nostro modo di concepirlo: l'abbiamo voluta trasformare in un evento riservato, all'interno di un meeting ricco di eventi collaterali aperti al pubblico. Ci servivano spazi ampi, articolati e flessibili e la nostra scelta è caduta sul Palacongressi. Ci siamo trovati benissimo, quindi confermarlo anche per i prossimi anni è stata quasi una decisione necessaria. E poi... cavallo vincente non si cambia."

Spiega l'arch. Daniele Bergamaschi, progettista della Gran Loggia. "Abbiamo bisogno di una struttura con caratteristiche tali da permetterci di ricreare al suo interno il Tempio, cioè il luogo in cui si riunisce la Gran Loggia, come prevede il rituale della Massoneria. E di dargli il senso di sacralità. Il Convention Bureau della Riviera di Rimini ci ha offerto la soluzione: un grande spazio vuoto da vestire. L'assistenza di CBRR e la sua disponibilità ci hanno permesso di raggiungere i nostri obiettivi".

Il Tempio è stato realizzato secondo antichi rituali: l'Oriente (cioè il palco) rialzato di sette gradini, i partecipanti collocati in due sedute laterali, rivolti non verso il Gran Maestro ma gli uni di fronte agli altri, una grande scacchiera bianca e nera al centro del Tempio, dodici colonne con i simboli zodiacali. E accanto, uno spazio - la Sala dei passi perduti - dove gli iscritti si cambiano e indossano le insegne simboliche della Massoneria (grembiuli, guanti ecc.), prima di entrare nel Tempio.

Spiega Marina Sperni di CBRR, project leader dell'evento: "La Gran Loggia si svolge a porte chiuse. Questo vuol dire che nemmeno il personale del Palacongressi ha diritto di accesso: tutti, dai tecnici

agli operai alla regia, hanno l'ordine tassativo di non entrare nel Tempio."

Arredare con le luci.

"Il Tempio simbolico è scoperto, quindi sovrastato dal cielo. La sua altezza rendeva difficile ricostruire la volta celeste," prosegue il progettista. "Quindi abbiamo deciso di creare l'effetto del cielo lateralmente. Abbiamo lavorato molto con le luci, con il supporto di Alterecho, uno dei fornitori locali proposti dal Convention Bureau."

Aggiunge Marina Sperni: "Il ruolo delle luci è stato fondamentale. Il Tempio era realizzato nell'Auditorium: ai lati della campata centrale sono stati sistemati grandi teli di tulle blu scuro, lunghi 30 metri, che dal soffitto arrivavano fino a terra. Su questi teli era proiettato il cielo stellato, mentre nella sala c'erano solo luci soffuse." Quando i 'fratelli' entravano nel Tempio, trovavano una notte stellata e il tulle era illuminato dalle stelle. Poi, a poco a poco il cielo si rischiareva e, all'entrata del Gran Maestro, diventava arancione, con un effetto molto suggestivo.

"Anche le scenografie hanno giocato un ruolo importante: per metterle a punto sono stati necessari molti incontri con i nostri fornitori." E Marina Sperni tiene a sottolineare come il Grande Oriente d'Italia si appoggi completamente ai fornitori locali, dando loro piena fiducia.

Un evento articolato.

La manifestazione ha proposto anche quest'anno un programma collaterale aperto al pubblico, composto da numerosi eventi di carattere culturale: dalla Fiera del libro allo spazio per il Volontariato alla Biblioteca del Grande Oriente d'Italia. E cinque tavole rotonde, che avevano per filo conduttore il tema "La città dell'uomo". Hanno registrato più di 2000 partecipanti, fra i quali numerosi rappresentanti delle Istituzioni.

Spiega l'avv. Antonio Calderisi, Gran Segretario Aggiunto del Grande Oriente d'Italia, che ha coordinato l'organizzazione degli eventi collaterali: "La scelta innovativa fatta dal Gran Maestro nel 2000 è stata quella di aprirci alla società civile. E anche quest'anno il pubblico è stato invitato nel Tempio, quando nella cerimonia di apertura il Gran Maestro rivolge i suoi saluti ai non appartenenti al mondo massonico. Dopo 200 anni, è stato un passo rivoluzionario."

Conclusioni.

"Il nostro rapporto con il Convention Bureau è stato ottimo e cordiale fin dall'inizio," dice il Gran Maestro. "Abbiamo ricevuto la massima collaborazione. Se continuiamo a incontrarci a Rimini, è anche per questo."





Show Alfaparf

4 aprile 2004, Palacongressi di Rimini

Profilo dell'evento

Tipologia:	convention aziendale
Partecipanti:	1000 persone da tutta Italia
Durata:	1 giornata
Cena di gala e dopo-cena:	allestiti nel Palacongressi
Catering:	Summertrade, Rimini

Esigenze dell'evento:

- Spazio poliedrico per ospitare situazioni successive differenti
- Assistenza nella gestione operativa della convention

Ruolo di CBRR: Assistenza all'evento

Project leader:
Francesca Ferraris



"Quest'anno abbiamo scelto Rimini soprattutto per la sua posizione geografica, perché è comoda da raggiungere da tutta Italia," spiega Francesco Piccarreta, direttore marketing di Alfaparf. "E per la vicinanza con Bologna: infatti, il giorno dopo la convention abbiamo potuto portare i nostri clienti - con meno di un'ora di pullman - a visitare il Cosmoprof." La convention Alfaparf 2004 ha rappresentato per la società che produce e commercializza prodotti professionali per parrucchieri, con 80 filiali in tutto il mondo, un netto cambiamento di rotta rispetto alla consuetudine: per la prima volta infatti invece che in un teatro, come era avvenuto per tutte le edizioni precedenti, si svolgeva in un centro congressi.

"Scegliendo il Palacongressi," prosegue Piccarreta, "cioè una struttura flessibile, da allestire, abbiamo avuto la possibilità di 'costruire' il nostro evento. Grazie soprattutto all'assistenza del Convention Bureau, che è stata fondamentale: avere un unico interlocutore per tutti gli aspetti della manifestazione è stata sicuramente una grande opportunità." Obiettivo dello Show Alfaparf, presentare le nuove collezioni di due stilisti di punta, Winters Hair Concept e Equipe Llongueras.

Poliedricità dello spazio.

Spiega Francesca Ferraris di CBRR, project leader dell'evento: "Tutte le fasi della manifestazione si sono svolte nel padiglione E del Palacongressi: la convention con la presentazione delle nuove proposte degli stilisti, la cena di gala - preparata senza che i partecipanti se ne rendessero conto - nella campata laterale mentre era in corso lo show e infine il dopo-cena. Abbiamo ricreato una vera e propria discoteca, allestita mentre cenavano - anche questa con grande meraviglia degli ospiti - nella sala dove poco prima erano riuniti per i lavori."

Ilenia Como all'interno di Alfaparf si occupa di convention ed incentive. Racconta: "Si trattava di un evento molto importante per la nostra società. Abbiamo invitato i clienti da tutta Italia, più di mille persone. Eravamo abituati a svolgere le nostre convention nei teatri, in ambienti già pronti e allestiti. Qui al Palacongressi per noi è stata quasi una prima volta: ci trovavamo davanti uno spazio completamente vuoto, da riempire. Il successo è stato il frutto della collaborazione e della sinergia che si è creata fra tutti noi: il nostro personale, i fornitori che seguono i nostri eventi, i nuovi fornitori che abbiamo scelto a Rimini fra quelli proposti dal Convention Bureau, i tecnici del Palacongressi, il personale di CBRR. Tra tutti si è instaurato un bellissimo clima, molto proficuo." È d'accordo Francesca Ferraris: "C'era un forte coinvolgimento da parte di tutti. Per noi, a un certo punto era come se la convention fosse stata la nostra. Tante decisioni sono state prese insieme. Spesso accade, come in questo caso, che il cliente si presenti al Convention Bureau per chiedere uno spazio per l'evento. E finisce che gli forniamo i servizi."

Musica e coreografie.

Quella di Alfaparf era una convention in movimento. Al centro del padiglione era stato disposto un grande palco a forma di T, dove gli stilisti prepara-

vano sotto gli occhi del pubblico le modelle, che poi sfilavano lungo la passerella. Maxi-schermi collocati sul palco e nella sala permettevano di vedere da vicino gli stilisti all'opera. Nel backstage è stato allestito un grande spazio - 100 mq - in cui a ritmo serrato venivano lavate le teste, asciugati i capelli a phon, preparate le tinture. C'erano 30 modelle, il personale che accompagnava gli hair stylists, i tecnici per la preparazione dei colori, gli shampisti, i truccatori, gli stilisti, gli impianti dell'acqua corrente e quello elettrico, specchi, piastre, phon: un vero e proprio salone di parrucchiere che non poteva permettersi contrattempo, perché il suo lavoro veniva giudicato da un pubblico di mille professionisti.

Il direttore commerciale per l'Italia ha aperto la convention, seguito dall'intervento del presidente. Poi è iniziato lo show. I due stilisti avevano portato ciascuno la propria coreografia. "Per Winters," spiega Ilenia Como, "una ambientazione estremamente raffinata, con le modelle presentata da una voce fuori campo - un'attrice illuminata da un fascio luminoso - e una coreografia molto teatrale.

Llongueras di Barcellona, al contrario, ha proposto una scenografia colorata e vivace, con parrucche e donne-angelo. Tutte le fasi dello show erano accompagnate da sottofondo musicale e scandite con ritmo da un dj."

E dopo la convention...

Al termine dello show, per i partecipanti è stato il momento della prima grande sorpresa: si sono alzate le tende laterali e si è aperta davanti a loro la sala pronta per la cena di gala, con più di cento tavoli da otto illuminati con candele e luci soffuse e posti riservati. "E con una grande torta, per mille persone, personalizzata con il nostro logo," racconta Ilenia Como. "Siamo stati pienamente soddisfatti anche di Summertrade, la società che gestisce il catering del Palacongressi, che non ha mai fatto mancare niente." Durante la cena è stata abbassata la tenda laterale che separava la sala della cena dalla campata centrale del padiglione, quella dove si era svolta la convention. Qui, mentre tutti erano a tavola, è stata allestita una discoteca, con tanto di consolle, dj e luci stroboscopiche. "Al termine della cena tutti pensavano che la serata fosse finita, erano stanchi e volevano andarsene a letto. Poi abbiamo aperto la tenda... e dopo poco c'erano 800 persone, di ogni età, che ballavano. Fino alle due di notte, quando con i pullman li abbiamo riportati in hotel, a Rimini e Riccione.

Al ritorno, i responsabili di vendita hanno raccolto i commenti dei partecipanti: tutti molto positivi. "Rimini è già di per sé un nome che attira. Fin dall'inizio, la nostra proposta era stata accolta da tutti con grande entusiasmo."

Conclusioni.

"Per la prima volta", conclude Ilenia Como, "abbiamo provato a utilizzare una struttura nuda e a creare l'ambiente e l'atmosfera che desideravamo. Era un terreno nuovo per noi, ma ci siamo riusciti grazie all'assistenza e alla disponibilità che abbiamo trovato nel Convention Bureau e in tutto il personale del Palacongressi. È stata una bellissima esperienza. Siamo pronti a ripeterla."





44° Simposio AFI (Associazione Farmaceutici Industria) 2004

19-21 maggio 2004, Palacongressi di Rimini

Profilo dell'evento

Tipologia:	congresso di associazione con esposizione
Partecipanti:	750 persone
Durata:	3 giorni
Esposizione:	110 stand
Lunch:	buffet seduti al ristorante del Palacongressi
Cena di gala:	Grand Hotel di Rimini
Organizzazione:	New Aura Meeting, Milano

Esigenze dell'evento:

- Spazi ampi e confortevoli per l'esposizione collaterale
- Versatilità di spazi e di servizi

Ruolo di CBRR:

Assistenza all'evento

Project leader:

Manuela Bobini



Da oltre quarant'anni il Simposio annuale dell'AFI, l'Associazione Farmaceutici Industria, si svolge in alberghi congressuali. Nel 2004, dopo un sopralluogo effettuato al Palacongressi di Rimini, i responsabili dell'evento non solo hanno scelto il centro congressi per l'edizione di quest'anno. Ma lo hanno anche già prenotato per i prossimi due anni.

"Da quando è nato il Simposio abbiamo girato tutta l'Italia e provato moltissime strutture," spiega il presidente dell'AFI, prof. Alessandro Rigamonti. "Siamo alla 44° edizione e il Palacongressi è forse il posto in cui ci siamo trovati meglio. Tant'è vero che abbiamo deciso di ritornarci e abbiamo già prenotato le date per il 2005 e il 2006."

Al Simposio AFI, che si è tenuto dal 19 al 21 maggio con 750 partecipanti e un'esposizione collaterale con 110 stand, partecipano tecnici, ricercatori, manager dell'industria farmaceutica.

Racconta Manuela Bobini di CBRR, project leader dell'evento: "Il Simposio AFI richiedeva sale per le riunioni - plenaria e sessioni parallele - e un ampio spazio per l'esposizione, alla quale il cliente teneva in modo particolare, che ha occupato due campate di un padiglione. Nella scelta degli organizzatori è stata fondamentale la flessibilità del Palacongressi, che non creava problemi nel caso di un aumento nel numero dei partecipanti previsti. Ma soprattutto la versatilità dell'area espositiva consentita dalla struttura, alla quale non solo è possibile accedere anche con mezzi pesanti ma che, per la sua ampiezza, permette di adottare soluzioni nuove e interessanti."

L'area espositiva si evolve.

Al Palacongressi, per AFI è stata realizzata una zona espositiva creata secondo le più attuali tendenze: spazi ampi per gli stand, larghi corridoi per il passaggio dei visitatori e anche aree relax. "Oggi," prosegue Manuela Bobini, "questa è la formula sempre più richiesta dal cliente. L'area espositiva si sta trasformando: non è più solo un momento di passaggio e di lavoro per i visitatori. Per AFI, l'abbiamo allestita con poltroncine in cui fermarsi per un break. Al suo interno, abbiamo collocato l'area poster e organizzato il momento del coffee-break. Questa soluzione è apprezzata dai visitatori, perché più confortevole e, dagli espositori, che moltiplicano così le possibilità di 'intercettare' i loro clienti. Ma solo spazi particolarmente ampi come quelli del Palacongressi la rendono possibile."

Il buffet per 750 persone sedute è stato organizzato nel ristorante del Palacongressi, che è in grado di accogliere cene ai tavoli fino a 900 persone, e che ha saputo rispondere senza problemi al numero crescente di presenze, quasi raddoppiato nei giorni

precedenti l'evento. Mentre il welcome buffet e la cena di gala si sono svolti al Grand Hotel di Rimini. Dice il dott. Giuliano Zirulia, addetto stampa dell'AFI: "La struttura del Palacongressi è molto funzionale per la sua modularità. Offre tutti i servizi necessari e tutte le comodità, compresi spazi per piccolo magazzino. Abbiamo raccolto fra i partecipanti molti pareri e testimonianze positive, e siamo tornati con la netta sensazione di non aver incontrato nessun elemento negativo. Inoltre, si è creato un rapporto ottimo con tutto il personale del Convention Bureau."

Sale collegate in rete.

Spiega Emiliano Celli, titolare di New Aura Meeting, la società che organizza gli eventi dell'AFI: "È stato molto apprezzato dal nostro cliente anche il collegamento in rete delle sale, comandato da un unico centro slide."

E sottolinea Manuela Bobini: "Questa, che nei congressi sta diventando una prassi consolidata, consente ai relatori di liberarsi di una serie di incombenze pratiche che accompagnano la gestione delle presentazioni. E offre garanzie di sicurezza che i dati si muovano su un circuito protetto e riservato."

Nata nel 1960, l'AFI è un'associazione culturale che riunisce i laureati in discipline scientifiche che lavorano nell'ambito dell'azienda farmaceutica e para-farmaceutica, cosmetica, dietetica, negli istituti di ricerca e nelle organizzazioni scientifiche. Conta 2000 soci e ha per obiettivo quello di mantenere e diffondere la cultura farmaceutica e tenere elevati gli standard di professionalità. Al suo interno operano una quarantina di commissioni specializzate sui diversi aspetti della professione e vengono realizzati corsi, convegni, pubblicazioni. Il Simposio è il coronamento annuale di tutta l'attività. È costituito da una sessione plenaria a cui partecipano anche l'Istituto superiore della sanità e Farmindustria, e due giornate di sessioni specializzate.

Conclusioni.

"Siamo molto soddisfatti di come è andato il 44° Simposio," commenta il prof. Rigamonti. "Abbiamo trovato estremamente funzionali tanto le sale riunione quanto l'area espositiva, al punto che abbiamo confermato questa sede anche per i prossimi due anni."

Con grande soddisfazione di CBRR, perché per il Convention Bureau la fidelizzazione del cliente è uno degli obiettivi a cui dedica il proprio impegno. E soprattutto perché un cliente che dopo l'evento riconferma la propria scelta, è una prova che tutto il sistema congressuale del territorio ha saputo lavorare con lo stesso livello di qualità.





42° Meeting della Commissione Europea dell'OMT e Seminario Tecnico

19-21 maggio 2004, Repubblica di San Marino e Italia (Rimini)

Profilo dell'evento

Tipologia:	Meeting governativo di un'organizzazione mondiale
Organizzatori:	Repubblica di San Marino e Governo Italiano
Partecipanti:	200 da 43 paesi
Durata:	3 giorni
Assistenza Tecnica:	Zelig, Rimini

Esigenze dell'evento:

- Perfetta conoscenza e applicazione dei cerimoniali
- Rispetto dei tempi e spostamenti agevoli
- Capacità di gestione della complessità

Ruolo di CBRR:

Coordinamento operativo del progetto
Capacità di problem solving sul territorio
Assistenza nella scelta dei fornitori
Assistenza all'evento

Coordinatore organizzativo dell'evento:
Annalisa Giannini



"La Commissione dell'OMT è un esempio importante dei risultati che può dare la collaborazione a livello istituzionale, non solo nel campo del turismo e della promozione, ma anche nella gestione dell'evento." Consigliere del Ministro del Turismo della Repubblica di San Marino e responsabile dei rapporti con l'OMT, Mauro Maiani sottolinea come la collaborazione fra San Marino e Italia abbia avuto un ruolo fondamentale nell'ottenere l'attribuzione dell'evento. "E' la prima volta che viene presentata una candidatura congiunta, che è stata poi anche gestita in maniera congiunta dai nostri due Paesi, fino a firmare insieme il protocollo d'intesa con l'Organizzazione Mondiale del Turismo." Ed è stata anche la prima volta che il Meeting della Commissione Europea dell'OMT - che si è svolto dal 19 al 21 maggio nella Repubblica di San Marino e a Rimini - veniva affidato a due Paesi.

Collaborazione fra istituzioni.

Nella gestione dell'evento erano coinvolti la Segreteria del Turismo dello Stato di San Marino e, per l'Italia, il Ministero delle Attività Produttive con la Direzione Generale del Turismo. Di qui, a cascata, rispettando ruoli e funzioni, la Regione Emilia e Romagna e APT Servizi, suo braccio operativo, che ha chiesto l'assistenza del Convention Bureau della Riviera di Rimini, il quale ha assunto dunque la funzione di coordinatore organizzativo.

"Mi auguro," sottolinea Mauro Maiani, "che questa esperienza possa ripetersi, per costruire in collaborazione candidature per altri eventi internazionali." Anche il direttore generale per il Turismo del Ministero delle Attività Produttive dello Stato italiano, Franco Vitale, è pienamente soddisfatto. "Per il nostro Paese è stato un evento di grande rilevanza: l'OMT dal 2003 è agenzia specializzata dell'ONU e l'Italia è nel suo Consiglio Esecutivo. Il 42° Meeting, pur non essendo un evento dai grandi numeri, era costituito da delegazioni estremamente qualificate: i rappresentanti dei governi di oltre 40 dei paesi membri."

Spiega Annalisa Giannini, coordinatore commerciale di CBRR: "Si è trattato di un evento assolutamente particolare, che richiedeva la conoscenza e lo scrupoloso rispetto dei cerimoniali e che ha portato alla gestione quasi personalizzata dei singoli partecipanti. Un evento delicato, dove ogni piccolo particolare poteva trasformarsi in un problema."

Spiega Mauro Maiani: "L'organizzazione era particolarmente preoccupata per i tempi di spostamento fra San Marino e Rimini. Invece tutto è stato gestito in modo ottimale, al punto che uno dei commissari ha commentato: a Madrid, per spostarci dagli alberghi al centro congressi, ci abbiamo messo di più che qui, per andare da uno Stato all'altro."

È d'accordo Franco Vitale: "La Riviera di Rimini è un territorio ad altissima vocazione turistica, soprattutto per la sua ormai nota capacità di accoglienza, ma per noi era importante che i nostri ospiti ripartissero portando con sé un'immagine positiva, non

solo per quello che il territorio aveva loro offerto, ma anche dal punto di vista di un'organizzazione che funziona. E l'organizzazione è stata perfetta. Sono stati rispettati i tempi: l'arrivo dei pullman, gli spostamenti, l'inizio delle manifestazioni, aspetti importanti per gli ospiti stranieri, particolarmente sensibili al rispetto di orari e programmi. Abbiamo ricevuto un riscontro straordinario dai delegati intervenuti: molte lettere di ringraziamento e molti segnali di apprezzamento."

CBRR, braccio operativo dell'Istituzione.

"Come Convention Bureau", prosegue Annalisa Giannini, "ci siamo occupati del coordinamento operativo del progetto. Abbiamo partecipato agli incontri preparatori e assicurato la nostra assistenza nella selezione dei fornitori, nella rendicontazione finale e alla gestione dell'evento nel suo complesso, sia prima che durante lo svolgimento."

La riunione della Commissione Europea si è svolta a San Marino, nel raffinato e tecnologicamente attrezzato Centro Congressi Kursaal. Il Seminario Tecnico, al Centro Congressi Grand'Incontri del Grand Hotel di Rimini. Qui la sala è stata allestita in configurazione parlamentare, con tutti i banchi dotati di microfono: "Con 56 microfoni e traduzione simultanea in due lingue. Abbiamo dovuto sistemare schermi e proiettori ad alta potenza per ottenere la luminosità di proiezione richiesta dagli organizzatori. E predisporre un servizio fotocopia in grado di fotocopiare le presentazioni dei relatori, che venivano consegnate poco prima dell'intervento e che dovevano essere distribuite, fascicolate, a tutti gli 80 partecipanti per procedere alla discussione in sala." Nell'arco di una giornata sono state fatte 10.000 fotocopie.

"Il contributo che può dare il Convention Bureau della Riviera di Rimini consiste non solo nella nostra esperienza, ma anche nella conoscenza delle specifiche professionalità che offre il territorio. Questo ci ha permesso di assistere l'ente pubblico anche nella soluzione di problemi che un'istituzione, per il suo ruolo e i vincoli di carattere burocratico, riuscirebbe a gestire con minore agilità."

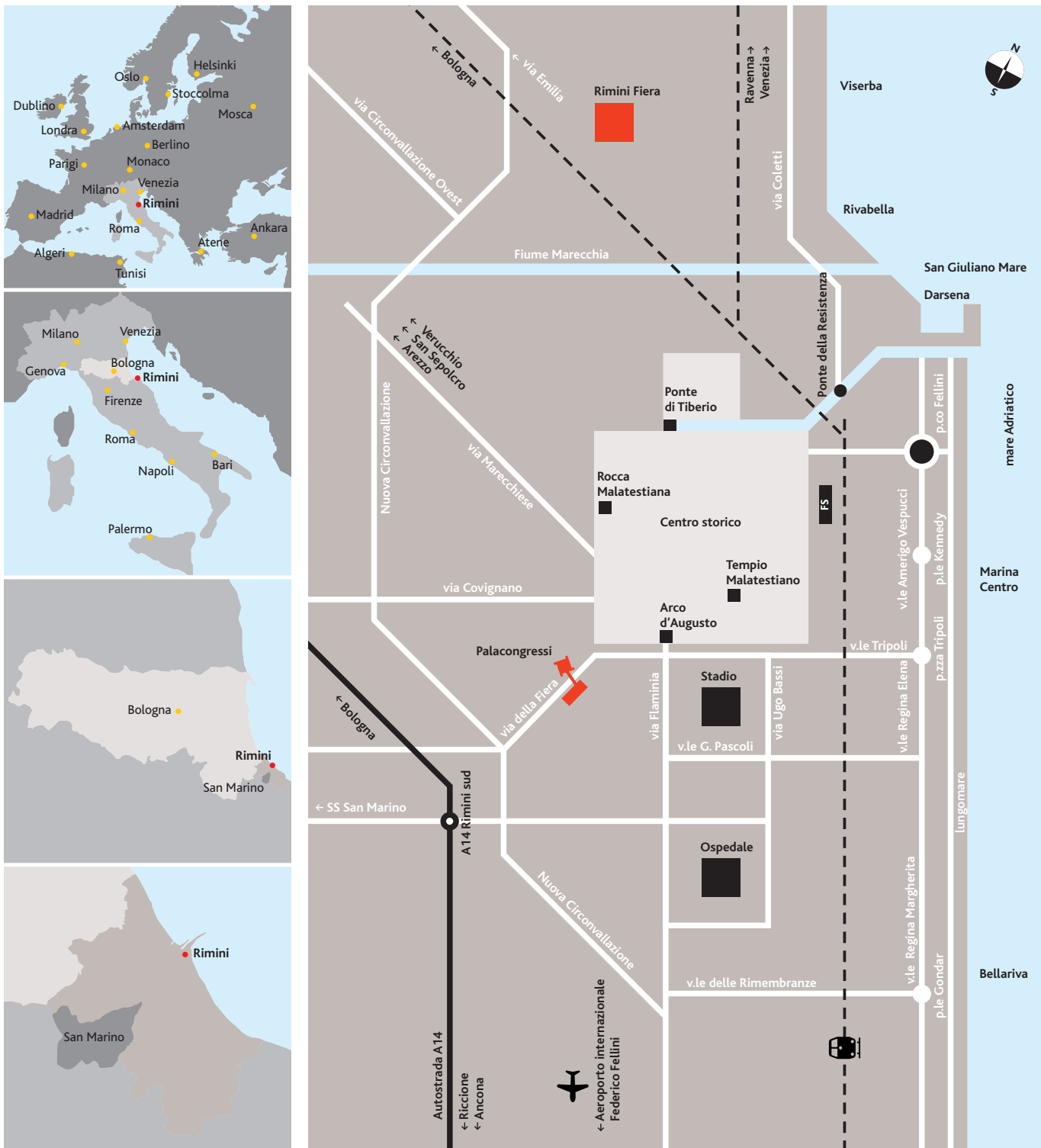
Conclusioni.

Per CBRR, il Meeting dell'OMT è stato un riconoscimento del proprio ruolo: per la prima volta infatti un ente istituzionale, APT Servizi, ha chiesto l'assistenza e l'affiancamento di un Convention Bureau. Un riconoscimento confermato anche dal Direttore del Turismo Franco Vitale: "Abbiamo ricevuto da CBRR quello che ci si deve aspettare da un Convention Bureau che funziona: la conoscenza perfetta delle risorse del territorio e la capacità di risolvere i problemi in chiave territoriale. Ho molta fiducia nei Convention Bureau, che considero una presenza preziosa per una destinazione e per chi la utilizza per il proprio evento. Con il Meeting dell'OMT e con la collaborazione del Convention Bureau della Riviera di Rimini abbiamo raggiunto l'obiettivo a cui miriamo: attraverso un territorio, promuovere tutta l'Italia."





Come arrivare.



Rimini e la sua Riviera si trovano a un'ora d'auto da Bologna, 2 ore da Firenze, 4 da Roma, 3 da Milano, in posizione facilmente raggiungibile dal resto d'Italia, grazie alla rete autostradale e ferroviaria. Parigi è a 1200 km di distanza, Bruxelles a 1500, Vienna a meno di 900. Due aeroporti internazionali, quello di Rimini e quello di Bologna, garantiscono il collegamento con molte destinazioni italiane e all'estero.

In aereo

L'Aeroporto di Rimini-San Marino "Federico Fellini", a pochi minuti dagli alberghi e dai centri congressi, è servito da collegamenti nazionali e internazionali. A un'ora di distanza, l'Aeroporto di Bologna "Guglielmo Marconi", raggiungibile anche con navette disponibili

su richiesta in occasione di eventi e congressi, assicura collegamenti quotidiani con molte destinazioni italiane e internazionali.

In auto

La rete autostradale unisce Rimini al resto d'Italia. L'autostrada A14 la collega con Bologna e Milano a nord e con Bari a sud. Dalla A14 si raggiunge rapidamente l'A1, Autostrada del sole, verso Firenze, Roma e Napoli, la A4 verso Venezia e la A22 per il Brennero.

Quattro le uscite autostradali:

due a Rimini, una a Riccione e una a Cattolica.

In treno

La rete ferroviaria collega comodamente il territorio di Rimini con tutta l'Italia. Un'ora è sufficiente per raggiungere Bologna, 2 per Firenze, meno di 3 per Milano, 4 per Roma.

Convention Bureau
della Riviera di Rimini
via della Fiera, 52
I-47900 Rimini
tel. +39 0541 711500
fax +39 0541 711505
info@riminiconvention.it
www.riminiconvention.it

